Osservatorio Pratiche di Resilienza

# FORUM PRATICHE DI RESILIENZA 2018

## LANE RUSTICHE
## In Valcamonica ...ma non solo

Rifiuto speciale per la UE.
Non trova più chi la ritiri e paghi.
Non esistono più le filiere che ne permettevano l'impiego idoneo alle sue caratteristiche tecniche: adatte alle imbottiture più che alla filatura.
Una risorsa economica importante nel passato del territorio rischia di diventare un problema ecologico perché smaltita impropriamente. Una situazione che accomuna tutti i territori nei quali la lana viene da piccoli greggi e non è di elevata qualità, ma prodotto di capi selezionati principalmente per altri scopi.
Ma lana vuol dire greggi, tutela del paesaggio, manutenzione dei pascoli, cultura della transumanza e conservazione di un know how diffuso. I piccoli e piccolissimi greggi che continuano a popolare la Valcamonica sono più di una risorsa economica fine a se stessa, hanno una ricaduta nella gestione del territorio e sull'identità locale. Iniziamo così nel 2012 *"Lana raccolta lana"* una manifestazione semestrale di raccolta dei velli.

## PCB, Monsanto, Brescia e il "Caso Caffaro"

Non sono in molti a conoscere la difficile situazione ambientale vissuta dalla Città di Brescia, unica città in Italia che abbia ospitato un'azienda dedita alla produzione di diossine: i policlorobifenili brevettati dalla Monsanto. Mentre negli Stati Uniti le aziende che producevano PCB venivano chiuse e partivano i primi risarcimenti a cittadini e lavoratori, a Brescia si installava la Caffaro. Con sede nel quartiere Primo Maggio, avrebbe sversato diossine per almeno quarant'anni, nelle rogge dei campi che ne costeggiavano il perimetro, andando a compromettere chilometri di terreni agricoli a sud della città.
Oggi complice la crisi e la voglia di autoproduzione assistiamo al proliferare di orti urbani in terreni dichiarati incoltivabili dallo stesso Comune, che diffida addirittura dal giocare e camminare nell'erba dei parchi giochi dell'areale di interesse.
Il PCB è liposolubile, si lega ai grassi, il primo veicolo è il latte materno. Causa un ampio ventaglio di tumori e induce ritardo mentale. Non bastassero PCB e un glorioso passato siderurgico per la qualità di terreni e acqua la città si è dotata di un attivissimo termovalorizzatore.

## PARTITURE TESE
### L'orto verticale in lana del Centro 3T

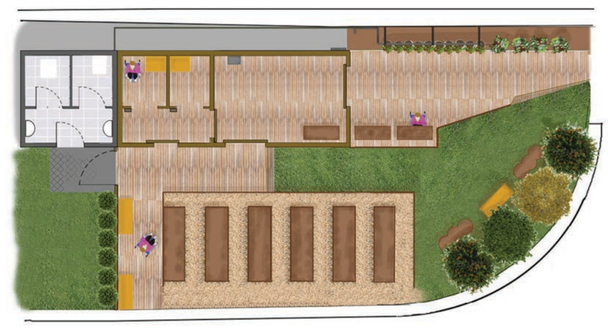
Intorno al forno Sud delle ex fornaci da calce SEFE, sede dell'associazione, è nata nel 2013 la prima installazione orticolturale in lana: un'installazione d'arte contemporanea.

19 tasche in rete metallica che riproducono estetica e colori della struttura industriale che le accoglie, sono riempite di sola lana; disposte su 5 anelli sono un'installazione progettata da Mauro Cossu. Un orto pienamente funzionante nel quale sono state piantate ogni genere di specie orticola (fragole, zucchine, peperoncini, insalate, prezzemolo, basilico, vari fiori edibili, piselli, fagioli e pisellini di tanti tipi diversi e molto altro) ma non solo. Crescendo le piante determinano una partitura in continuo divenire: uno spartito che Mauro interpreta in performance dal vivo presso la sede del Centro 3T. L'orto verticale apre da giugno a settembre tutti i sabati e la cittadinanza può venire gratuitamente a raccogliere verdure provandone il sapore. L'orto è produttivo fino a novembre inoltrato, contrariamente a tanti orti a terra, e nonostante sia collocato in alto, in balia di venti gelidi…ogni anno per paura delle gelate invernali, che comprometterebbero l'impianto idraulico, viene chiuso verso dicembre.

## SENZA TERRA, COLTIVARE IN LANA

## I GIARDINI DEL SE

## IL CENTRO DI ORTO TERAPIA in progress



…ad oggi sono state allestite tre prose, un piccolo frutteto, servizi igienici, una tettoia futuro spogliatoio e il percorso multisensoriale

…in un reperto di archeologia industriale; la Vasca SEB a Novelle di Sellero (BS). Vi si pratica orto terapia integrata con le pratiche manipolatorie della lana, idroponica e acquacoltura, occupazionalità di soggetti svantaggiati in attività museologiche e cittadinanza attiva. A 10 minuti a piedi dalla stazione ferroviaria di Cedegolo, lungo la tratta Brescia Edolo, ritenuta una delle più paesaggistiche d'Europa, vi si può sostare in free-camping durante corsi e manifestazioni dell'associazione. Le spese di allestimento e gestione sono sostenute da scuole e gruppi in visita che a fronte di una donazione accedono ai servizi di visita guidata e workshop come dono della campagna di crowdfunding. Collabora al progetto Cooperativa Azzurra.

un progetto di inclusione scolastica del Bisogni Educativi Speciali attraverso l'orto terapia.

In cicli da 6 incontri abbiamo costruito con i ragazzi delle scuole secondarie di primo grado i loro orti idroponici e acquaponici. Questi ultimi dati in dotazione alle scuole primarie e dell'infanzia.
Un percorso che ha portato al centro del lavoro la cura; esseri fragili, dal seme al trapianto, dall'individuo in difficoltà alla fondazione di un gruppo, applicando i principi dell'orto terapia associati a esercizi sulla propriocezione corporea all'auto-narrazione.
Qualcuno ci ha chiesto cosa volesse dire il titolo: e "se lasciassimo libero il campo delle ipotesi"?
La prototipazione sostenuta da Fondazione Cariplo attraverso un percorso di professionalizzazione dei soci è potuta sfociare in questa progettualità grazie a Enel Cuore Onlus.
Tutte le informazioni e il diario del progetto scritto dagli studenti su www.coltivareinlana.it

Associazione Post Industriale viene fondata nel 2012 per lo studio e la divulgazione del patrimonio industriale e la *Nuova Ruralità*, attraverso attività sperimentali che attingano dall'arte contemporanea. La sua sede sono le ex fornaci della ditta SEFE di Scianica di Sellero e ha come proprio partner istituzionale il Comune di Sellero, proprietario degli immobili.

Centro 3T
Via Scianica 6 Sellero (BS)
Siti internet di riferimento:
www.postindustriale.it
www.coltivareinlana.it



SENZA TERRA COLTIVARE IN LANA
Capofila Associazione Post Industriale Ruralità
Nome referente Francesca Conchieri + e-mail francesca@postindustriale.it